



Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Enrico Galardi
Al Sindaco Alessandro Donati

22 Luglio 2019

Mozione del Movimento 5 Stelle Colle di Val d'Elsa per impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale all'approvazione di una variante al progetto di riqualificazione della Piazza Bartolomeo Scala, o variante in corso d'opera.

PREMESSO CHE

La riqualificazione della Piazza Bartolomeo Scala è un intervento che sta molto a cuore ai componenti del Movimento 5 Stelle di Colle, per l'importanza dell'apparato arboreo di cui è dotato questo spazio pubblico cittadino, costituito da 7 tigli centenari.

Il nostro interesse per questa area pubblica è iniziato tra il 2014 e il 2015, quando trovammo casualmente il progetto definitivo di riqualificazione redatto dall'Arch. Augusto Mazzini e ci rendemmo conto che tale progetto avrebbe comportato l'abbattimento di tutti i 7 tigli presenti nella piazza. Tale progetto era stato già approvato nell'anno 2007 ma nel dicembre 2014 c'è stata la definitiva approvazione per l'esecuzione.

Da allora abbiamo promosso ogni tipo di iniziativa volta a salvaguardare l'integrità dei tigli, facendo conoscere le reali finalità distruttive del progetto ai cittadini colligiani e contribuendo fattivamente alla formazione del comitato di cittadini che, con una apposita petizione e raccolta di firme, ha chiesto all'A.C. di non abbattere i tigli esistenti nella Piazza Bartolomeo Scala.

Insieme ai cittadini abbiamo impedito lo sfacelo previsto dal progetto redatto dall'Arch. Augusto Mazzini e, insieme a loro, abbiamo ottenuto che l'A. C. rivedesse il progetto di riqualificazione della piazza, alla ricerca di una soluzione più rispettosa dell'apparato arboreo.

Il progetto esecutivo di riqualificazione della Piazza Bartolomeo Scala redatto dallo Studio associato Nuvola B e approvato nel settembre 2018 risulta decisamente meno impattante rispetto al progetto dell'Arch. Mazzini, ma, purtroppo, prevede comunque l'abbattimento di due dei sette tigli, individuati sulla base di una perizia agronomica che analizza le loro condizioni.

In realtà nessuno dei tigli di Piazza Bartolomeo Scala presenta criticità tali da renderne necessario l'abbattimento, come dimostra la perizia redatta dalla Dott.ssa Forestale Laura Ceccherini, commissionata da Italia Nostra Sezione di Siena e trasmessa al Comune di Colle di Val d'Elsa in data 13/04/2018.

CONSIDERATO CHE

La Piazza Bartolomeo Scala è un bene culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e i tigli che la adornano, risalenti ad un'epoca precedente alla Seconda Guerra Mondiale, sono tutelati

ai sensi dell'art. 12 comma 1 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e, quindi, da conservare con adeguati accorgimenti e manutenzioni fino alla loro naturale fine vita.

L'attuale Amministrazione Comunale ha la possibilità di rivedere alcune scelte progettuali che possono rivelarsi non del tutto oculate alla luce delle più recenti valutazioni agronomiche effettuate sui tigli, come la perizia redatta dalla Dott.ssa Forestale Laura Ceccherini, commissionata da Italia Nostra Sezione di Siena e trasmessa al Comune di Colle di Val d'Elsa in data 13/04/2018.

In particolare la Giunta Comunale può approvare una variante al progetto esecutivo, approvato con deliberazione della G.C. n. 120/2018, nella quale sia previsto il mantenimento di tutti i 7 tigli di Piazza Bartolomeo Scala. In alternativa l'eliminazione dei due tigli potrebbe essere posticipata al momento della loro naturale fine vita, rinunciando al loro reimpianto.

La variazione del progetto esecutivo può essere effettuata anche nella attuale fase di avvenuta assegnazione dei lavori, o inizio dei lavori stessi, con una apposita variante in corso d'opera, che non pregiudicherebbe i tempi dei lavori e comporterebbe un risparmio economico per il mancato abbattimento e smaltimento degli alberi e dei relativi apparati radicali.

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Vista la materia di competenza della Giunta e preso atto della necessità di promuovere ogni forma di tutela per la Piazza Bartolomeo Scala e per i tigli che la adornano in quanto beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. :

che sia redatta ed approvata una variante al progetto esecutivo approvato con deliberazione della G.C. n. 120/2018, o variante in corso d'opera, nella quale sia previsto il mantenimento di tutti i 7 tigli attualmente esistenti e nella quale l'eventuale eliminazione di alcuni esemplari sia posticipata al momento della loro naturale fine vita, rinunciando al loro reimpianto.

Monica Sottili

Consigliere Portavoce Movimento 5 Stelle Colle di Val d'Elsa